

UN ALTRO SGUARDO

Mauro Villone



16/05/2011

Fiera del libro e libri fotografici

 stampa |
  invia |
  più letti |
  condividi

MAURO VILLONE
 Bisogna riconoscere che le Fiere del libro oltre che eventi importanti sono anche piacevoli e stimolanti. Di certo non ultima quella di Torino, occasione per incontri professionali con scrittori ed editori, ma anche semplicemente col pubblico. Nonostante si parli continuamente di nuovi record di affluenza la sensazione rimane quella di una continua diminuzione di espositori, tra questi in particolar modo quelli di libri fotografici. È normale, in un momento di recessione dell'economia e d'altra parte è invece addirittura sorprendente come sia vivace l'offerta di libri su ogni tipo di argomento. Questo, a mio parere, è uno dei fenomeni più interessanti e la visita alla fiera non è solo per l'interesse al libro e alla letteratura o alla saggistica in se, ma anche l'affacciarsi su una vetrina dove vengono presentate moltissime nuove idee del mondo culturale, sociale e politico.



Ho partecipato più volte alla Fiera di Torino per presentare miei progetti e non ne ho persa nemmeno un'edizione come visitatore. Anche in questi giorni sono stato al Lingotto più volte per trovare nuove idee e fare incetta di libri. Certamente per una Fiera che è tra le più importanti del mondo nel settore non guasterebbe un po' più di creatività nell'allestimento degli stand e nelle proposte. Unica eccezione l'Uomo Libro, proposto da un minuscolo stand di una piccola associazione di promozione libraria. Inutile dire che l'iniziativa è stata più volte osteggiata durante lo svolgimento della kermesse. Anche i piccoli editori, con una miriade di idee davvero nuove forse andrebbero più considerati e la stessa fotografia d'autore potrebbe trovare una collocazione per migliorare la qualità degli allestimenti.

Tornando ai libri fotografici una delle cose che si presentano all'attenzione sono proprio le tendenze del mercato. Mentre la sezione musicale, sicuramente di grande interesse, si è alquanto sviluppata, poca attenzione viene data alla fotografia. Il motivo è semplice, non credo si tratti certamente di una scelta della direzione presa di sana pianta. Anzi, probabilmente essi stessi fanno giustamente il loro lavoro che deve tenere conto della richiesta del pubblico. Non sono presenti nemmeno mostre fotografiche e d'altra parte l'organizzazione si chiama Fondazione per il libro, la musica e la cultura. La fotografia fa parte a pieno titolo di quest'ultima voce, non solo come espressione artistica o professionale, ma anche come documento storico, quindi dovrebbe avere una posizione centrale se parliamo di Memoria. Purtroppo questo aspetto è relativamente poco recepito in Italia dove abbondano archivi storici regolarmente sottoutilizzati. In un mio precedente articolo in questo spazio ho rilevato l'importanza di una mostra sulla storia di Torino realizzata con gli archivi della GAM. Purtroppo cose di questo genere in Italia non capitano troppo di frequente e ancora di più i libri fotografici soffrono di una forte crisi. Non c'era certo bisogno di parlare con uno dei pochi espositori solo dedicati a libri fotografici alla fiera per sapere che questi volumi possono essere realizzati solo con l'apporto di uno sponsor che si faccia carico dell'acquisto di un cospicuo numero di copie. È stata comunque un'ulteriore conferma. Ma non solo. Non è infrequente trovare libri belli e ovviamente costosi autoprodotti dagli autori stessi, spesso amatori più che professionisti, che acquistano essi stessi dall'editore un certo numero di copie e si occupano personalmente della promozione presso parenti, amici e conoscenti.

FOTOGRAFIE D'AUTORE



Nobody



umanico



CROWDS



AFRICA



U L H



LA HABANA

[Tutte le gallery selezionate da Photographers.it >>](#)

LE VOSTRE FOTO



Le foto di seramarisa



Le foto di olgab



Le foto di maranga



Le foto di bigenzo



Le foto di emmelor



Le foto di toff

[Tutte le foto >>](#)

[Inviaci le tue foto >>](#)

LASTAMPA LIBRERIA

Aldo Sestini.
Fotografie di paesaggi. Con CD-ROM
 CASSI LAURA, MEINI MONICA



Il grande libro della fotografia digitale
 GEORGE CHRIS



[+ Vai a LaStampa Libreria](#)

CERCA



FEED



Diversi editori che hanno nei loro cataloghi anche volumi fotografici sono presenti alla fiera, ma anche quando il materiale è interessante passa più o meno inosservato e non è valorizzato per i contenuti come meriterebbe. In sostanza le Fiere in genere, a parte i nutriti cartelloni di incontri, rischiano di diventare dei fenomeni solo commerciali che, oltretutto, tolgono in parte lavoro alle librerie. Occorre anche sottolineare che di certo materiale, specie di editori minori, non si verrebbe a sapere nemmeno l'esistenza se non venisse proposto in fiera.

La realtà è che proprio il boom della fotografia digitale ha permesso a molti di accedere alla realizzazione di foto di media qualità che, secondo gli autori, meritano la pubblicazione. Infatti questi libri talvolta presentano materiale di ottima qualità, ma più spesso foto che, sebbene ritraggano correttamente bellissimi soggetti, risultano essere piuttosto banali. Tutti viaggiano e tutti si trovano al cospetto di scenari straordinari con attrezzature di tutto rispetto (anche se bisogna aggiungere che oggi la tecnologia permette di scattare foto di qualità con una semplice compatta). Il risultato sono montagne di belle fotografie, così così sul piano dell'impatto emotivo. Oltretutto nessuno è disposto a comprare libri di altri con immagini che ritiene di poter produrre magari meglio.

Mi sono dilungato su queste osservazioni che più o meno tutti conoscono per arrivare a dire quanto segue. È utile continuare a girare il mondo come pazzi a milioni e registrare miliardi di immagini? Naturalmente non sono certo io ad avere la risposta, ma posso fare alcune ipotesi. Per il mercato non serve a nulla. Per il proprio piacere personale magari sì, ma alla fine può diventare addirittura noioso e il risultato finale è solo quello di riempire gli hard-disk. Una funzione sicuramente utile potrebbe essere quella terapeutica. È un tema interessante che intendo sviluppare e sul quale tornerò in seguito. Per quanto riguarda la fotografia professionale lascio la parola a professionisti che ho già iniziato a intervistare e sui quali a breve pubblicherò qui altri servizi. Il punto fondamentale pare comunque sia l'elevazione della qualità sia in termini tecnici che sul piano del servizio globale che viene offerto al cliente.

Personalmente amo i libri fotografici, sia miei che di altri autori. I cubi e i mattoni hanno fatto il loro tempo, come pure i classici libri fotografici di grande formato. Credo occorra trovare nuove strade creative per proporre immagini diversamente, con nuove vesti grafiche o altre soluzioni di diverso genere. Per esempio Enrico Frignani, un bravo e interessantissimo fotografo torinese, da qualche anno propone libri fotografici unici, prodotti e rilegati artigianalmente con l'impiego di diversi materiali. Sono bellissimi pezzi da collezione. Un appassionato editore del centro Italia, Fermo Editore, ha optato per vesti grafiche curate nei minimi particolari incluso un sapiente utilizzo della cartotecnica. D'altra parte case editrici di libri che un tempo erano fiorenti sono fallite.

Probabilmente un futuro rilancio del libro fotografico d'autore dovrebbe puntare nella direzione appena descritta, ma questo avverrà quando un pubblico più vasto sentirà il desiderio di apprezzare la fruizione di opere simili. È difficile predire quale sarà la tendenza del mercato in futuro. Per ora gli appassionati devono accontentarsi delle mostre, sicuramente anch'esse bisognose di un restyling sul piano della grafica, dell'allestimento e del design. Anche qui la strada credo andrebbe cercata nelle contaminazioni tra fotografia, letteratura, artigianato, design, grafica e architettura.

Annunci Premium Publisher Network



Media World Compra online

Fotocamere scontate fino al 20%
www.mediaworld.it



In cucina per l'ambiente

Con IKEA ogni piccolo gesto fa la differenza.
[Clicca e differenziati](#)



Nuova 500 TWINAIR

Everyday Fun. Tua a 190€/al mese.
[Vieni a provarla](#)